

VIA/PIAZZA _____ N. _____

con: **Ponteggi** **Cantiere**
Lunghezza ml. Lunghezza ml.
Larghezza ml. Larghezza ml.
Superficie mq. Superficie mq.

per una durata complessiva di giorni: _____

Ditta Esecutrice: _____

Specificare se si tratta di:

PRIMA RICHIESTA² **PROROGA**³ del permesso n. _____ del _____

Per l'esecuzione di lavori di⁴: _____

- per i quali è stato rilasciato permesso di costruire n° _____ del _____;
- è stata presentata Denuncia di Inizio attività in data _____ prot. _____;
- Gli interventi richiesti non necessitano di titolo abilitativo ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 380/2001

DICHIARA

- di aver preso visione di tutti gli obblighi e le condizioni riportati nell'art. 97 del vigente regolamento edilizio comunale (con particolare riferimento ai commi 11 e 12);
- di avere preso visione di tutti gli obblighi e condizioni contenute nel regolamento per l'applicazione del canone per occupazione di spazi e aree pubbliche;
- che nel corso dell'occupazione **non sarà alterato il suolo pubblico**;

SI IMPEGNA

a non danneggiare i manufatti e gli impianti pubblici, a restituire il suolo pubblico occupato nel pristino stato a perfetta regola d'arte e a comunicare immediatamente agli Uffici competenti (, Polizia Municipale, ecc.) ogni inconveniente che si dovesse verificare; dichiara di essere personalmente responsabile nel caso di azione di rivalsa da parte del Comune per danni arrecati o tributi non versati;

ALLEGA

²**La domanda va presentata almeno 10 giorni prima** (salvo casi particolari di urgenza, da documentare) rispetto alla data in cui si prevede di iniziare l'occupazione. **Il mancato ritiro del permesso entro 30 giorni dalla data della concessione dell'istanza ne comporta la decadenza.** La **validità iniziale del permesso** decorre **dal giorno del suo ritiro**, perciò non occorre indicarla al momento della richiesta.

³**LA PROROGA DEVE ESSERE RICHIESTA ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELLA SCADENZA DEL PRECEDENTE PERMESSO PREVIA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL RICHIEDENTE.**

Indicare, come decorrenza iniziale del nuovo permesso, il giorno successivo alla scadenza del precedente. Il provvedimento di proroga deve essere **comunque ritirato o revocato** e, per non incorrere in penalità, il ritiro o la revoca devono essere effettuati entro il primo giorno di validità dell'atto.

⁴ Specificare di che lavori si tratta (es.: per rifacimento facciata, ecc).

- Attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (€ 25,82) sul bollettino di C.C. Postale n. 12589636 (intestato a Comune di Grottammare Servizio tesoreria) o attraverso la Banca UNICREDIT SPA (IBAN: IT 40 H 02008 69472 000401107341);
- **Originale** del precedente permesso (**solo in caso di proroga**);
- Fotocopia del documento del richiedente;
- Planimetria della zona con indicata l'area oggetto di occupazione debitamente quotata;
- Versamento della somma di **€ 516,00** (per le aree classificate dal vigente P.R.G. come "centro storico" zona "A") o di **€ 258,00** (per tutte le altre zone del territorio) sul bollettino di C.C. Postale n. 12589636 (intestato a Comune di Grottammare Servizio tesoreria) o attraverso la Banca UNICREDIT SPA (IBAN: IT 40 H 02008 69472 000401107341) con la causale di versamento "cauzione per la rimessa in pristino occupazione temporanea di suolo pubblico). Per la restituzione della cauzione al termine dell'occupazione di suolo pubblico va presentata specifica domanda.
- una marca da bollo da € 14,62;
- Pagamento del canone OSAP come previsto dall'art. 28 regolamento per l'applicazione del canone per occupazione di spazi e aree pubbliche;
- da effettuarsi:
 - presso ufficio Andreani Tributi Agenzia di Grottammare, Via Giordano Bruno n. 50
 - oppure a mezzo versamento su C/C postale n. 3345106 (Servizio Tesoreria/riscossione tosap-Comune di Grottammare) - IBAN: IT02X076011350000003345106.

Data _____

Firma

Art. 97 del Regolamento Edilizio Comunale - Occupazione temporanea e permanente di spazio o suolo o sottosuolo pubblico

1. Coloro che per qualsiasi motivo, intendano occupare temporaneamente il suolo, il sottosuolo e lo spazio pubblico devono rivolgere al Sindaco apposita domanda corredata di tutti i disegni e documenti necessari per chiarire le ragioni della richiesta, nonché per indicare la superficie che si intende occupare, il tempo della occupazione e le opere che si vogliono eseguire. Il competente ufficio comunale, nel rilasciare la concessione fissa le norme e le prescrizioni da seguire nel corso dell'occupazione nonché il periodo massimo di durata della stessa.
2. Al termine della concessione, il concessionario deve ripristinare l'area oggetto della medesima.
3. L'occupazione permanente del suolo, del sottosuolo e dello spazio pubblico è concessa dal responsabile del competente ufficio comunale purché sia compatibile con le condizioni delle proprietà confinanti e con le esigenze della viabilità;
4. L'autorizzazione è rinnovabile di sei mesi in sei mesi ed è subordinata al pagamento della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche ed al versamento cauzionale per la rimessa in pristino, ove necessario, del terrazzamento o della pavimentazione o della vegetazione, da effettuare entro il termine fissato dall'autorizzazione stessa.
5. Trascorsi sessanta giorni dall'avvenuto ripristino del suolo pubblico manomesso, il deposito cauzionale viene restituito per intero o in parte, a seconda che il ripristino sia stato eseguito a regola d'arte o meno.
6. Il restauro del pavimento stradale, dei marciapiedi e di altri manufatti alterati dal titolare della concessione o per causa di questi, viene eseguito dal Comune sotto la direzione dell'ufficio tecnico competente a spese del titolare stesso, qualora questi non provveda alla esecuzione delle opere entro il termine stabilito all'uopo dall'amministrazione comunale.
7. Può essere consentita anche la creazione di intercapedini e di aperture al livello del suolo per aerare ed illuminare gli scantinati mediante griglie e luminari la cui manutenzione è a carico dei proprietari.
8. Nell'atto di autorizzazione, il responsabile del competente ufficio comunale stabilisce le prescrizioni da seguire durante l'esecuzione dell'opera, sia in prosieguo di tempo.
9. È vietato eseguire scavi o rompere il pavimento di strade pubbliche o aperte al pubblico transito per piantarvi pali, immettere o restaurare condutture del sottosuolo, costruire e restaurare fogne e qualsiasi altro lavoro nel suolo pubblico senza l'autorizzazione del Sindaco, in cui siano specificatamente indicate le norme da osservare nella esecuzione dei lavori. Il rilascio della suddetta autorizzazione è subordinato alla presentazione della domanda indicante i lavori che si intendono eseguire, al pagamento della relativa tassa, al deposito di garanzie da effettuarsi presso la tesoreria del Comune, sul quale il Comune avrà piena facoltà di rivalersi delle eventuali penali e delle spese non rimborsate dagli interessati.
10. Il responsabile del competente ufficio comunale può autorizzare l'occupazione del suolo e del sottosuolo stradale, con impianti di servizi pubblici di trasporto o con canalizzazioni idriche, elettriche, ecc. oltre che con chioschi, il cui progetto deve essere approvato a norma del presente regolamento. Il concessionario in tale caso, oltre al pagamento del contributo prescritto per l'uso del suolo pubblico, è tenuto ad osservare sotto la sua personale responsabilità tutte le necessarie cautele perché il suolo stesso non subisca danneggiamenti e purché non sia in alcun modo intralciato e reso pericoloso il pubblico transito.
11. **Nelle zone classificate "A" dal vigente P.R.G., ai del D.M. 1444/68, ed in tutta la zona ad est della ferrovia, nel periodo estivo (dal 01 giugno al 15 settembre) non può essere autorizzata nessuna occupazione di suolo pubblico per scopi edili: qualora i lavori non fossero terminati entro il 01 giugno, il suolo pubblico deve essere liberato con la rimozione di gru, silos, materiale edile ecc. Potrà rimanere la sola armatura provvisoria (ad esclusione del "Vecchio incasata – borgo medioevale" dove anche tale struttura deve essere rimossa) che dovrà essere rivestita con rete oscurante appropriata. L'occupazione di suolo pubblico per il ripristino del cantiere potrà riprendere il 15 settembre.**
12. **Chi intende dare inizio a lavori edili deve tenere in considerazione le prescrizioni del precedente comma.**
13. Le prescrizioni di cui al comma 11 non si applicano per opere di assoluta urgenza e di necessità immediata o per pericolo alla pubblica incolumità: in tali casi può essere autorizzata l'occupazione del suolo pubblico per un massimo di 10 giorni e comunque per il tempo necessario ad eseguire i lavori al fine di realizzare tali opere di assoluta urgenza